

MOJA BANKA

**FILIALE DI CIVIDALE
FILIALA CEDAD**

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.400 lir

št. 46 (790) • Cedad, četrtek, 30. novembra 1995

**BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA**

Certificati
di deposito
a 19 mesi

10% annuo

8,75% netto

importo min. 20.000.000

MOJA BANKA

Javnost se sprašuje, zakaj je prišlo do preiskave orožnikov v Matajurju

Zahtevamo odgovor

Župniku Paskualu Gujonu solidarnostno pismo predsednika slovenske države Milana Kučana - Prva ugibanja o identiteti morebitnih ovaduhov



V nedeljo se je veliko ljudi zbralo v Matajurju, da bi izrazilo solidarnost beneškemu čedarmacu Paskualu Gujonu

Kot veteran preganjanih ne morem zamolčati ostre besede, ob gardih rečeh, ki so se zgodile pred kratkim v matajurski cerkvi. Naenkrat se je dvanajst karabinierjev spremenilo v kopače in vrtače. Kopali in vrtali so v mali, a lepi gorski cerkvi in napravili luknje, jame, izkopani material pustili na mestu. Takega ponižanja ni doživela matajurska cerkev, od kar stoji pokoncu. In če je bila poškodovana cerkev, so bili ponižani verniki, ki jo vsak dan, posebno pa ob nedeljah radi obiskujejo. Potem nam pridejo pridigati o hudobnosti in brezvernosti boljšeikov!

Kaj so iskali v cerkvi? Po vedali so, da so iskali orožje (armo), ki naj bi jo bil skru matajurski duhovnik, sedaj 86 let star, mons. Paskual Guion, nad 50 let matajurski famoštar.

In kaj naj bi mu bilo slu-

zilo orožje: puške, mitraljezi, granate, dinamit in drugi ofenzivni material?

Višno, da bi bil muoru star duhovnik osvojiti Benečijo in postati prvi slovenski predsednik naše male zemlje... ki je milost božja meni v last je dala... (Trinko). Nu, manjku tisti, ki morejo, naj nucajo nomalo pamet! Pa sada ne smiemo iti na zgrešeno pot. Obedan naj ne misli, da so za tuole umazano dielo krivi karabinierji. Ne. Oni samo bugajo an bugajo. Ankrat sem biu na sestanku zvestih komunistov. Po besedah, ki jih je poviedu tisti poglavar, ki je sedel gor za mizo, se je začel dibatit. Tu ankrat se je oglasu blizu mene plešast mož, ki je imeu zgarbane in karvavo žujave roke.

Izidor Predan

BERI NA STRANI 4

Matajur, c'è chi non s'arrende

A PAGINA 2



Comitato Prodi per le Valli del Natisone

Pulfero, sala consiliare
venerdì 1. dicembre, ore 20

Incontro
pubblico

Cosa offriamo, a chi offriamo?
Idee per il turismo nelle Valli

Interventi di: Nino Ciccone, assessore alla Comunità montana, Michela Domenis, albergatrice, Renato Qualizza, rappresentante Cai, Silvia Raccaro, imprenditrice turistica, Donatella Ruttar, rappresentante Comitato Topolò



Delegacija Skgz pri predsedniku deželne vlade Cecottiju

Cecotti sprejel naše predstavnike

Predsednik deželnega odbora Sergio Cecotti je v ponedeljek sprejel delegacijo Slovenske kulturno-gospodarske zveze, ki jo je vodil predsednik Klavdij Palčič, v njej pa je bil tudi Fabio Bonini.

Predstavniki SKGZ so Cecottiju predstavili glavne odprte probleme slovenske narodnostne skupnosti v Italiji, v prvi vrsti pa so se zaustavili pri vprašanju rabe slovenskega jezika, zakona za finansiranje kulturnih dejavnosti in uradnega priznanja dvojezične sole v Spetru.

Na srečanju so spregovorili tudi o gospodarskih težavah manjšine in se posebej o kriznem stanju v Benečiji, ki - kot je dejal Bonini - mora iskati rešitve v sodelovanju s sosednjimi državami in v izkoriščanju pomoči, ki jo daje Evropska skupnost v okviru raznih načrtov (Interreg, Phare, itd.).

Dodajmo še vest, da so se predstavniki deželnega slovenskega solskega odbora (v njem je bila tudi ravnateljica spetske sole Ziva Gruden) v Ljubljani srečali z državnim sekretarjem ministrstva za solstvo Pavlom

Zgago. Na srečanju so sklenili, da bo enotni solski odbor edini politični legitimni referent slovenskega solstva v zamejstvu v odnosu do Slovenije.

V Ljubljani je Ziva Gruden spregovorila o položaju dvojezičnega solskega centra v Spetru.

Studijski center Nediza
Kulturno društvo I. Trinko

**SPOZNAJMO SE
CONOSCIAMOCI**

**Incontro con
la Carinzia**

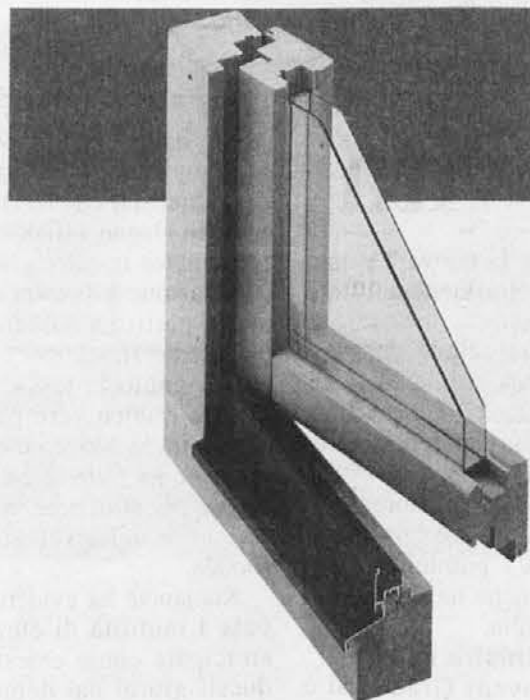
S. Pietro al Natisone
venerdì 30.11 ore 20
Beneska galerija
inaugurazione mostra
**QUESTA CASA
E' MIA, TUTTAVIA
MIA NON E'...**

ore 20.30
Sala consiliare
proiezione del film
BACK UP 91400159

sabato 16.12 ore 20.30
Sala consiliare
Spettacolo teatrale
JE ZEMlja NASA LAST?

LA SOLIDARIETA' DI KUČAN A MONSIGNOR GUION

a pagina 4



HOBLES

**Produzione e vendita di infissi
in legno lamellare su misura
certificati e garantiti.**

hobles

HOBLES SpA - 33049 San Pietro al Natisone (Udine) - Speter (Videm)
Zona industriale - Telefono 0432/727286 - Telefax 0432/727321

Vivace incontro organizzato dal Comitato Prodi per le Valli del Natisone

Matajur, c'è chi non s'arrende

A Savogna si scontrano le posizioni dell'ex sindaco Paolo Cudrig e dell'attuale amministrazione - Sinuello: "Per fermare la gente partiamo dalle piccole cose"

Può partire dalle piccole cose, il rilancio turistico del monte Matajur. Archiviata per sempre la speranza di creare un polo invernale, tocca ripartire da capo (o quasi) per cercare, passo dopo passo, di utilizzare le molte risorse che la montagna ha. Ma c'è la volontà di farlo? Di questo si è parlato nell'incontro pubblico organizzato dal Comitato Prodi per le Valli del Natisone tenutosi a Savogna venerdì scorso.

Gli interventi hanno registrato due diverse prese di posizione. Da una parte un certo pessimismo (per qualcuno "realismo") espresso soprattutto nelle parole dell'ex sindaco di Savogna Paolo Cudrig. Dopo aver ricordato con una breve cronistoria il passato recente del Matajur spiegando scelte indovinate (l'ambito di tutela ambientale) e fallimenti (il non decollo della zona artigianale - secondo Cudrig - mentre l'azione dell'ente pubblico riferita al turismo invernale non è stata solo negativa: ha portato luce ed acqua nelle zone alte) l'ex sindaco ha affermato di non credere nel rilancio del Matajur perché "non ci sono i



A destra il rifugio Pelizzo. Qui sotto il sindaco di Savogna Petricig e più in basso l'ex sindaco Cudrig

giovani disposti a rischiare". E' sembrato d'altro avviso l'attuale sindaco Pasquale Petricig. "L'amministrazione - ha spiegato - sta preparando assieme ad un gruppo di studio di Trieste un progetto da inserire negli obiettivi 5B che prevede lo sfruttamento dell'ambito di tutela ambientale collegato ad un centrovisite, al rifugio Pelizzo e ad altre infrastrutture". Petricig ha anche annunciato l'intenzione di riutilizzare la vecchia scuola di Cepletischis



per visite scolaresche e stages universitari.

Propositivo anche l'intervento di Stefano Sinuello, gestore del rifugio Pelizzo, il quale ha individuato poche azioni che non necessitano di grandi finanziamenti ma che possono costituire un inizio di rilancio. "Sono 15-20 mila le persone che ogni anno

raggiungono il Matajur - ha detto - il problema è fermarle e fare in modo che ci lascino qualcosa". Tra le proposte di Sinuello la vendita di prodotti artigianali, una guida turistica, l'affitto di camere da parte dei privati, lo sfruttamento dei sentieri. Ha colpito poi un dato: Sinuello vende ogni anno 3 mila cartoline del Matajur che stampa a sue spese, perché altre non ne esistono.

Molti gli spunti che sono arrivati da un dibattito acceso. E' rimasto il conflitto tra "realismo" e la voglia di fare, ma è rimasta anche la speranza che un trend negativo si possa rovesciare, se ci sarà la forza della gente per farlo. (m.o.)

Durante il consiglio comunale di Pulfero il sindaco solleva il caso di uno studente

Mensa salata, pagano i consiglieri

Diecimila lire a pasto il conto per una famiglia pulferese: troppo, e parte l'autotassazione

"Con amarezza" il sindaco di Pulfero Nicola Marseglia ha svelato martedì in consiglio comunale la vicenda che riguarda uno studente abitante nel comune, costretto, secondo il sindaco, a pagare una quota spropositata per aver usufruito della mensa delle scuole materne ed elementari. Ne è nato un caso che è stato dibattuto all'interno dell'assemblea comunale ma che ha coinvolto anche l'associazione dei genitori degli alunni, caso che si può considerare risolto grazie all'iniziativa di Aldo Mazzola.

Due studenti negli scorsi mesi, a causa di una frana sulla strada Podvarschis-Montefosca, erano costretti ad aspettare a valle fino a metà pomeriggio. Marseglia, di sua iniziativa, ha pensato che avrebbero potuto pranzare nella mensa scolastica.

"Senza avvisare l'associazione dei genitori" si è lamentato il consigliere di minoranza Pio Fedrizzi. Risolto il problema della frana, ad una delle due famiglie (quella dello studente che più a lungo aveva usufruito della mensa) è arrivato il conto: salato, per il mese di ottobre 260 mila lire, cioè 10 mila lire a pasto.

Il solo Fedrizzi l'ha ritenuto adeguato, mentre Marseglia ha ricordato che normalmente il costo del pasto è di 8 mila lire, una buona parte delle quali coperte dal Comune.

A indossare le vesti di paciere è stato Mazzola: "La famiglia non può sopportare quella spesa, aiutiamola noi del consiglio versando 20 mila lire a testa". E così è stato, anche se Fedrizzi si è dimostrato recalcitrante.

Michele Obit

Marseglia e quei fondi della benzina agevolata

Gravi spese per il servizio sociale di base, e finanziamenti promessi e non concessi da parte della Camera di commercio. Il sindaco di Pulfero Marseglia non ci sta e invia lettere ad assessori regionali, alla CCIAA, agli organi di stampa. Per il servizio sociale di base Pulfero aveva destinato 53 milioni, ne dovrà spendere 93, e Marseglia ipotizza la revoca della delega alla Comunità montana. Alla Camera di commercio manda invece a dire che Pulfero è stato penalizzato dai finanziamenti derivati dal fondo benzina agevolata. Due progetti di illuminazione, per il costo di 20 milioni, saranno finanziati solo per il 30 per cento.

Predvolilni boj tudi z nizkimi udarci

V Sloveniji se pripravljajo na prihodnje parlamentarne volitve, ki bodo po vsej verjetnosti v začetku jeseni 1996. Nekateri (Peterletovi demokristijani) bi jih radi imeli čimprej in so zato zahtevali predčasne volitve. Začel se je predvolilni boj, ki bo tudi tokrat, če velja rek, da jutro napoveduje dan, potekal v znamenju afer in nizkih udarcev.

Janševi socialdemokrati so takoj uvedli predvolilni ples in za pokušino predlagali zamenjavo ministra za ekonomske odnose-Tajnikarja (Združena lista).

Predlog je po našem sluzil predvsem zato, da Janša preveri, kdo izmed drugih sorodnih strank bo stal ob njem. Signal je šel prevdsem v smer Ljudske stranke in krščanskih demokratov, ki pa se še niso dokončno odločili, če bodo obnovili Demos, ki je zmagal na prvih večstrankarskih volitvah v Sloveniji.

Jasno je, da koalicija demokristijanov, socialdemokratov in Ljudske stranke zahteva tudi enega samega liderja. Po priljubljenoosti na javnomnenjskih raziskavah naj bi bil to Janez Janša.

S to tezo, seveda, se ne strinjata Lojze Peterle in Janez Podobnik, ki sta zavzela manj prepričljivo stališče glede obnove Demosa. Zgodilo se bo verjetno to, da bodo te stranke tekmovalle vsaka zase in na podlagi volilnih izidov (ne)sklepale nadaljnjih zavvezništvev.

Na levici je položaj nekoliko bolj jasen po kongresu Združene liste socialdemokratov, ki je potekal konec tedna v Slovenj Gradcu. Večina delegatov se je zavzela za levo opcijo stranke in to kljub prigova-

rjanju poslanca Boruta Pahorja, ki je želel stranko usmeriti bolj proti centru. Združena lista bo torej ostala na pozicijah zmerne leve in s primarno skrbjo za socialno solidarnost.

Nazadnje še liberalni demokristijani, najmočnejša stranka v Sloveniji. Na podlagi javnomnenjskih raziskav bodo tudi vnaprej Drnovskovi liberalci ostali prva stranka.

Z njimi je dobršen del volilcev, ki jim zaupa predvsem za to, kar so doslej storili na gospodarskem področju. Slovenija se je namreč kaj kmalu izvlekla in kriznega stanja in to ji priznava ves svet.

Liberaldemokrati bodo torej tudi vnaprej zaigrali karto uspešnega gospodarstva in z njo skušali zbrati okoli sebe čimveč volilcev.

Nekoliko bolj "ranljivi" pa so v zunanjepolitiki in to zelo dobro izkoriščajo demokristijani, ki redno napadajo ministra Zorana Thalerja in mu očitajo nesposobnost. V tem je seveda tudi določena logika, če vega-

mo, da je Thaler zamenjal prejšnjega zunanjega ministra, demokristijana Lojzeta Peterleta, ki očitno te odločitve ni se "prebavil".

Po vsej verjetnosti se bo med tema strankama predvolilni boj osredotočil prav na to področje.

Medtem pa v Sloveniji rastejo nove komercialne televizije kot gobe po dežju. To dejstvo gre pripisati tudi želji po večji medijski pluralnosti, sicer smo prepričani, da so glavni argumenti prav volitve. V Italiji dobro vemo, kaj pomeni za politično stranko ali gibanje razpolagati z medijskim sredstvom, predvsem s televizijo.

Rudi Pavšic



Minister Maks Tajnikar

Verso il capitalismo

Entro il 2.000 in Slovenia circa l'85 per cento della proprietà sociale sarà gestita da imprenditori privati. Solamente a questo punto la Slovenia dovrebbe assumere la prima connotazione di un paese capitalista.

Così si è espresso il responsabile per gli studi economici presso la facoltà di giurisprudenza di Lubiana Alen Jerman che a parlato a Portorose durante un convegno di economisti, studiosi del diritto e dirigenti di alcuni maggiori istituti bancari sloveni.

Alla fine del secolo, se-

Uccide i figli e si toglie la vita

condo l'analisi di Jerman, il prodotto sociale dovrebbe aumentare annualmente del 5 per cento ed il tenore di vita dovrebbe registrare un sensibile miglioramento.

Sempre in base all'analisi di Jerman fra quattro anni i salari medi dovrebbero arrivare dagli attuali 75 mila talleri (1.100.000 lire) a 100 mila talleri (1.350.000 lire).

Tragedia della follia

Il paese di Divaccia, nelle vicinanze di Capodistria, è stato scosso da una trage-

dia familiare che è costata la vita a due bambini, Robert di 8 anni e Nataša di 13, ed al loro padre, suicidatosi dopo aver massacrato i piccoli.

L'idea di dover essere definitivamente allontanato dai suoi bambini ha fatto perdere la ragione a Zlatko Zigante, 37 anni, di Divaccia, che ha deciso di realizzare il folle gesto. Dopo aver prelevato i due bambini dall'abitazione della moglie, da cui vive separato, li

ha portati a casa sua, dove si è consumata la tragedia.

Chiesa e TV

Nel prossimo mese di dicembre inizieranno i programmi di una nuova televisione privata slovena, la TV3, il cui pacchetto di maggioranza è detenuto da alcune istituzioni ecclesiastiche, dal foro economico del partito democristiano, dalle diocesi di Capodistria, Lubiana e Maribor e da alcune banche slovene. Il direttore Ivo Bevk ha sottoli-

neato che la nuova TV mediantemente trasmetterà 17 ore al giorno.

La conduzione dei programmi televisivi è stata affidata a Janko Tedesko, ex direttore e caporedattore di TeleCapodistria.

Tramite il ripetitore posto sul monte Nanos i programmi di TV3 potranno essere seguiti anche nel Friuli-Venezia Giulia.

A sinistra in alto

A Slovenj Gradec si è concluso il secondo con-

gresso della Lista associata socialdemocratica (il partito ex comunista) che ha rimarcato (lo slogan ufficiale era "A sinistra in alto") la sua collocazione a sinistra nella realtà partitica slovena. Il presidente Janez Kocjancic ha sostenuto la tesi che la Lista è l'unico vero partito di sinistra in Slovenia e l'unico che ha tutte le carte in regola per sostenere la giusta causa della solidarietà sociale.

Kocjancic ha evidenziato pure l'inutilità di elezioni anticipate come chiesto in questi giorni dai democristiani di Peterle.

Koroška kultura danes v Špetru

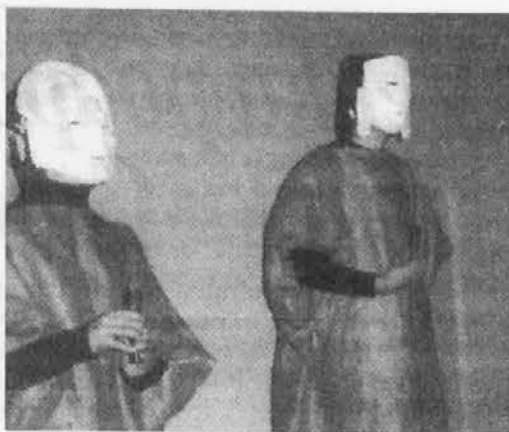
Dva večera v okviru prireditve "Spoznamo se"

Kulturna ponudba koroških Slovencev je bila pri nas vedno dobrodošla. Nasi ljudje so vedno radi spoznali kulturno snovanje zamejske narodnostne skupnosti na severnem območju Alp. Prepričani smo zato, da bodo koroški kulturni delavci doživeli isti sprjem tudi tokrat, ko sta Študijski center Nediza in kulturno društvo Ivan Trinko pripravila niz večerov pod naslovom "Spoznamo se", ki se bo začel prav danes zvečer v Špetru. Ob 20. uri bodo v Beneški galeriji odprli razstavo z naslovom "Ta hiša je moja, pa vendar moja ni". Razstavno delo ponuja gledalcem prežet arhitekturnih in stavbarskih značilnosti območja, kjer živijo Slovenci na Koroškem, to je Roža, Podjune in Zilje. Nastavljeno pa je na podlagi raziskovalnega dela prof. Petra Fisterja. Pol ure kasneje pa se bodo obiskovalci razstave premaknili v sejno dvorano špetrskega občinskega sveta, kjer bo na sporedu predvajanje prvega igranega celovečernega filma. Vodja tega projekta je Miha Dolinsek, delo pa je izpeljal "Film mladje" pri Koroški dijaški zvezi.

Film z naslovom "Backup - slovenska beseda na Koroškem" je sestavljen iz dveh delov: prvi je igrana dokumentacija, v drugem delu je predstavljenih devet sodobnih koroških slovenskih avtorjev in sicer: Milka Hartman, Janko Messner, Andrej Kokot, Florjan Lipus, Gustav Januš, Janko Ferk, Jani Oswald, Maja Haderlap in Fabjan Hafner.

Projekt "Spoznamo se" se bo sklenil v soboto, 16. decembra, ko bodo ob 20.30 v špetrski občinski dvorani predstavili gledališko delo "Je zemlja naša last", ki jo je režiral Marjan Bevk, nastopa pa mladinska in lutkovna skupina iz Smihela. Tema predstave govori o odnosu človeka do okolja, ki ga uničujejo beton, atomska energija in brezbriznost naše sodobne družbe.

Posnetek med snemanjem prvega celovečernega filma Backup



Prizor gledališke predstave "Je zemlja naša last?" režiserja Marjana Bevka

V Čedadu tradicionalno srečanje ob izteku leta

Skgz je podprla delo duhovnikov

Kot je že več let v navadi, Slovenska kulturno-gospodarska zveza je tudi ob tokratnem izteku leta priredila v Čedadu srečanje z beneškimi župniki. Priložnost takšnih srečanj je tudi, da se predstavniki krovne organizacije in slovenske duhovščine razgovorijo o najbolj aktualnih vprašanjih, ki neposredno zanimajo slovensko narodnostno skupnost. Takšno srečanje je bilo pred dnevi v Čedadu, kjer je zastopstvo SKGZ, ki ga je vodil predsednik Klavdij Palčič, v njem pa sta bila tudi Jole Namor in Viljem Černo, srečalo z večjo skupino slovenskih duhovnikov iz Kanalske in Nadiških dolin.

Med udeleženci je bil tudi starosta beneških Cedermacev, 87-letni Pasquale Guion, ki je prav v teh dneh v središču pozornosti zaradi nezaslišane preiskave orožnikov v cekrvi v Matajurju.

Predsednik Palčič je poudaril pomembno vlogo, ki jo slovenski duhovniki odigrajo med Slovenci na Videmskem in opozoril na številne pobude, ki so jih skupaj izpeljali za dobrobit slovenskega človeka in slovenske stvarnosti. Predstavniki SKGZ so na srečanju izkoristili priložnost, da so čestitali župniku Emilu Čenciču, ki bo v kratkem slavil svojo 70-letnico.



Skupina slovenskih duhovnikov in predstavniki SKGZ

Tudi špietarski kamun študiera kakuo ohranit an valorizat našo sloviensko besiedo

Še ankrat naš domači jezik

Hitro na dielo, sa' imata cajt samuo do 20. dičemberja za pošjat vaše piesmi al pravljice

Mittelfest, avanti tutta per la quinta edizione

Quest'anno il Mittelfest gioca d'anticipo: gli organizzatori hanno infatti già deciso le date ed il tema della quinta edizione del festival della cultura mitteleuropea che si terrà a Cividale in luglio. Intanto lunedì è stato dato l'ok allo statuto dell'Associazione Mittelfest, che dovrà essere approvato dal Comune di Cividale, dalla Provincia, dalla Regione e dalla Camera di Commercio di Udine.

Mimma Gallina, a cui fa capo l'organizzazione del festival, è di passaggio a

Cividale dopo aver visto alcuni spettacoli, l'ultimo a Zagabria. Il suo impegno verte però anche su un convegno che si terrà a Cividale il 9 e 10 dicembre, al quale prenderanno parte i rappresentanti degli istituti di cultura italiani all'estero e stranieri in Italia, oltre che operatori culturali e organizzatori di festival dei Paesi della Mitteleuropa. "Lo scopo del convegno - spiega la Gallina - è quello di fare un confronto tra lo stato della cultura nei diversi Paesi".

Kakuo ohranit naš domači jezik? Na tuo študiera an špietarski kamun, ki tudi lietos je organizu natečaj, konkors, ki se kliče pru takuo, "Naš domači jezik".

Namenien je vsiem tistim, ki poznajo našo sloviensko besiedo an jo željo ohranit an valorizat. Vsi tisti, ki čejo partecipat, naj napišejo kiek v našem jeziku, more bit 'na piesam, na pravljica... Kar se napiše se bo muorlo prebrat pred 'no giurjo. Stvar na more teč vič ku pet minutu. Kar se napiše se bo muorlo pošjat Občini Špietar an za narest tuo imata cajt do 20. dičemberja 1995. Muorta napisat vaše ime, prejmak, datum an kraj rojstva, residenco, dielo, ki opravljate an "codice fiscale". Udeleženci bojo ar-

zpartjeni v treh skupinah: do 14 liet, do 40 liet an od 41 liet napri. Na koncu bo tudi nagrajevanje, premjacjon.

Za vse druge informacije se moreta obarnit na Ufficio di segreteria (tel. 727272).

"Il dono delle Valli"

Si svolgerà sabato 2 dicembre nella sala consiliare di S. Pietro al Natisone, alle 17, la premiazione del concorso "Il dono delle Valli" promosso dal Consorzio per la tutela della marchio Gubana delle Valli del Natisone.

Cividale, un ponte per Mostar

Cividale getta un ponte tra sé e la città di Mostar. Dal 6 al 13 dicembre una serie di manifestazioni, organizzate dall'associazione Freedomia e dedicate "alla città di Mostar e a tutta la popolazione pacifica della Bosnia", serviranno a ricordare le tragedie del passato, quelle attuali e quelle da evitare per il futuro. L'iniziativa comprende delle strutture permanenti (in particolare esposizioni di artisti bosniaci) e altre iniziative. Un incontro riguarderà la storia del ponte di Mostar e un dibattito verterà sul tema "Profughi, quale opportunità?". Sono previste videoconferenze nelle scuole, spettacoli musicali e di animazioni ed una raccolta di generi alimentari di prima necessità per la gente di Mostar.

Salvatore Venosi odgovarja na kritike Gabriela Moschitza

Pismo uredništvu

"V skofijskem tedniku "La Vita Cattolica" je gospod Gabriele Moschitz iz Žabnic pripisal meni izjavo, ki naj bi jo jaz dal na mednarodnem srečanju o manjšinah na Trbižu. Rekel naj bi, da je z odhodom slovenskih franciskancev slovenščina bila ukinjena.

Kaj takega jaz na srečanju nisem rekel v svojem referatu. Zato mi g. Moschitz podtika nekaj, kar nisem rekel. V televizijski oddaji "Kam vodijo naše stezice" pa sem pojasnil, da je v recenziji zal nastal tiskarski skrat glagolov: okrniti se je pomotoma zamenjal z ukiniti.

Omenjena napaka je bila takoj popravljena. O zabniškem župniku pa sem povedal, da se potrudi, da pridiga in moli slovensko.

Oddajo je ponovila tudi TV Slovenija, tako da so jo v Žabnicah, Ukvah in Pušji vasi mnogi videli. Vsi referati, ki zadevajo manjšinsko srečanje, bodo še letos objavljeni v posebni knjigi".

Salvatore Venosi

Ad Udine per 20 giorni la rassegna regionale degli autori ed editori

Si terrà dal 1. al 20 dicembre ad Udine la Rassegna regionale degli autori ed editori organizzata dalla Cooperativa libraria "Borgo Aquileia". La rassegna, che si terrà nella galleria di Borgo Aquileia, prevede un'esposizione della produzione libraria più significativa di diversi editori presenti nella nostra regione.

Accanto all'esposizione vera e propria è previsto un calendario di manifestazioni culturali. Mercoledì 6 dicembre, alle 18, ci sarà l'incontro con Paolo Gaspari autore del libro "Grande guerra e ribellione contadina". Lunedì 11 alle 18 verrà presentato il libro "Una vera Babilonia, grande guerra ed invasione austrotedesca nei diari dei parroci friulani" di Giacomo Viola. Giovedì 14 verrà inaugurata la mostra sulla pubblicistica dedicata al terremoto del Friuli e alla ricostruzione, alla quale seguirà una conferenza. Infine lunedì 18 ci sarà una conversazione con Tito Maniaco. La rassegna sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19.30 ed il sabato dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30.



Così, grazie alla civiltà, di qualcuno, il paese di Occlis, nel comune di S. Pietro, è diventato... qualcosa d'altro. Viene un po' da ridere ma anche da pensare a quanto rispetto abbiamo per la cosa pubblica

Ovaduhe je potriebno odkriti in jih kaznovati

Napad na gospoda Gujona pomeni napad na našo slovensko skupnost

s prve strani

Zviedu sem, da je biu pod fašizmom punokrat zvezan in preganjan. Naenkrat se oglasi in vpraša tistega za mizo: "Pa s karabinierji, kaj bomo napravili?" "Kaj misliš?" ga vpraša kapo. "Mislim, da kadar bomo prevzeli oblast, kadar bomo sli "al potere", al bomo zagnali karabinierje domov, al bomo razpustili "Armo"? "Obedan od pametnih komunistov bi ne naredu tajšne neumnosti. Kakuo moreš zagnat domov tajšnega, ki ti je narbuj zvest? Oni so zvesti. Znjajo bugat. Poslušajo oblast, potere. Tisti, ki so te včeraj vezali, zvežejo tistega, ki te je včeraj ukuazu zvezat. Če pojdemo na oblast, na poter, nas bojo pozdravljali kot bogove!"

Zastopu sem lekcijo kapulna za mizo, pa sem se zmislu na nek lep in simpatičen film, ki če se ne motim, je imel naslov (titolo): "Pane, amore e gelosia". Igrala sta ga svetovno znana filmska igralca, Vittorio De Sica in Sofia Loren. De Sica, se relativno mlad maresal od karabinierjev, je su v penzion, pa se je se ogledoval za mlajšimi dekletami (Sofia Loren) in iskal novo delo. V mestu Sorrento je manjku komandante mestnih redarjev (comandante dei vigili urbani). Imeu je dobre punte, da bi parsu na tole mesto. To se je zgodilo in ko ga je sindak umestil, je bla festa in je spregovoril tudi bivsi maresal karabinierjev, sedaj komandant mestnih redarjev (De Sica): "Signor sindaco, signori e signore. E' per me un grande onore potervi salutare nella mia bellissima Sorrento. Signor sindaco, vi giuro che sarò sempre fedele al giuramento ed ai compiti affidatimi, come lo fui nel passato per il Re, il Duce ed il presidente della Repubblica!"

Pa spet ponavljam, da karabinierji niso krivi, kar se je zgodilo v cerkvi Matajurja. Nekaj čudnega pa se skriva za njih harbatam, za tistimi, ki jih potiskajo. Karabinierji niso krivi, saj večkrat plačajo z življenjem za varnost naše domovine.

Jaz pa moram odkrito povedati, kaj mislim, da se skriva za umazanim počtjem v matajurski cerkvi. Gladio in "O" nista crknili. Se vedno dobivata podporo

La solidarietà di Milan Kučan

Pišem Vam, spoštovani gospod Gujón, da bi Vam ob tej priložnosti izrazil svojo solidarnost. Odračam se na Vas kot predsednik Republike Slovenije in kot človek, ki nadse ceni delo, ki ste ga v svojem življenju v težkih pogojih stalnih pritiskov opravili za slovenski narod.

Vse kar čutim ob misli na Vaše delo in življenje ter ob misli na tiste, ki delijo Vašo usodo in poslanstvo, sem Vam že izpovedal ob podelitvi odlikovanja Republike Slovenije pred dobrima dvema mesecema. Ostajam pri izrazih svojega najglobljega spoštovanja in spodbude za pogum in vztrajnost pri izbrani poti.

S priročni potpis
Vas
Milan Kučan

Sono molte le attestazioni di solidarietà pervenute a monsignor Pasquale Gujón dopo l'episodio di Montemaggiore. Gli hanno scritto personalità politiche, del mondo della cultura e della società civile italiane e slovene. Lunedì Gujón ha ricevuto anche un messaggio da parte del presidente della Repubblica slovena Milan Kučan. "E' con grande rincrescimento - scrive Kučan - che sono venuto a conoscenza del fatto spiacevole accaduto di recente nella vostra chiesa. Mi ha colpito per vari motivi: a questo fatto do il significato di una provocazione ad una colonna della Benecia. Esso risveglia soprattutto i brutti ricordi del regolamento di conti con gli Sloveni avvenuti in tempi lontani, ed eravamo convinti che nell'Italia democratica di oggi ciò non dovessero accadere più".

Kučan scrive, più che come rappresentante istituzionale, "come persona che capisce che la giustizia divina riguarda tutti... giustizia che non minaccia nessuno, bensì assicura a tutti gli esseri umani il proprio onore ed un posto in questo mondo... Vi scrivo, monsignor Gujón, per esprimervi in questa occasione la mia solidarietà. Mi rivolgo a voi come presidente della Repubblica slovena e come persona che apprezza soprattutto ciò che nel corso della vostra vita, in condizioni difficili a causa delle costanti pressioni, avete fatto per il popolo sloveno".



Il console sloveno Tomaz Pavšič consegna la lettera di Kučan a Gujón

Velika podpora župniku Gujónu

Beneški Slovenci in v prvi vrsti gospod Pasquale Gujón pričakujejo, da se odkrije ozadje, ki je botrovalo nezasišnemu dogodku, ko je dvanajst karabinierjev prislo v zakrestijo in cerkvico v Matajur, da bi našli skrito orožje.

Minili so časi, ko so nekatere organizirane skupine v teh krajih ustrahovale slovenske ljudi in delale, kar se jim je vzljubilo. Minili so časi, ko je bilo dokaj enostavno

v velikem številu zbrali dopoldne v Matajurju, da bi prisostvovali maši, ki jo v tem kraju beneški Čerdmac daruje že 53 let.

Med mašo gospod Gujón ni omenil neljubega dogodka, o njem je spregovoril po verskem obredu, ko se je več časa zadržal v pogovoru z obiskovalci in jim povedal marsikatero zanimivo o svojem dolgem prizadevanju za slovenskega človeka v teh krajih.

Nekateri so župniku izročili tudi nekaj zabojkov cigaret in briškega vina. Vsem se je lepo zahvalil, položil darila v sulky in z njim odpeljal v Gorenji Barnes, kjer so ga verniki čakali za mašni obred.



Gospod Gujón prejema solidarnost ljudi

enačiti tiste, ki so skrbeli za slovenskega človeka in kulturo, z nasprotniki italijanske države. Padli so številni zidovi in časa za hladno vojno na meji ni več. To je odgovor, ki smo ga razbrali v številnih izrazih solidarnosti, ki jih je bil v teh dneh deležen matajurski župnik, ki je prejel celo osebno pismo iz rok predsednika slovenske države Milana Kučana (njegovo vsebino objavljamo v italijanskem prevodu).

Gospodu Gujónu so številni Slovenci iz zamejstva in tudi iz Slovenije izrazili solidarnost prejšnjo nedeljo, ko so se

verniki čakali za mašni obred. V Nadiskih dolinah pa so se začela ugibanja, kdo bi lahko bil tisti, ki je karabinierje napotil v Matajur iskati orožje. Storilci tega dejanja se verjetno že kesajo, saj si niso pričakovali, da bosta slovenska in italijanska demokracija javnost tako reagirali in da bo dogodek prišel celo v italijanski parlament in da se je o njem aktivno zainteresirala tudi Slovenija.

Naša javna zahteva je, da anonimni storilci morajo biti odkriti in vedeti moramo, kdo so.

Rudi Pavšič

od nejavnih sredstev. Imajo tudi svojo štampo, ki napihuje sovražstvo v naših dolinah.

Gladio in "O", pa tudi druge nacionalfasistične organizacije napadejo demokracije in verske ustanove, kadar hočejo in po poteh, ki se jih same in po volji izberejo.

Da so napadli matajursko cerkev in njenega staroletnega duhovnika, me nič ne čudi. Od gor so odmevale njegove besede, da je treba braniti vero in jezik naših mater in očetov. Gor je on na pokopališču pokopal 33 partizanov, ki so prav v Matajurju padli za svobodo. Gor nas je čakal vsako leto, ko smo prisli za dan vseh mrtvih kot partizani, partizani slovenskega konzulata iz Trsta, slovenskih organizacij iz Benecije, ANPI iz naših dolin in Vidma, da je na skupnem grobu zmlu slovenski Očenaš in požegnu padle. Vpisan je v ANPI in tega ne skriva. Tuole je bluo njega orožje: slovenska beseda in naša molitev, ostra puška, nepopustljivost pred ustrahovanjem pa atomska bomba. Jaz sem prepričan, da karabinierji so v dobri meri mislili, da bojo nekaj odkrili. Tisti, ki so jih pošljali pa so vedeli, da ne bojo odkrili nič. Njim ni slo za odkritje ali neodkritje orožja. Slo jim je za udarit naš ponos, naš simbol, našo odgovorno zavednost. Na ta način niso hoteli ponizati samo starega zavednega duhovnika. Hoteli so ponizati vso našo narodnostno skupnost. On je bil vrh. Za lanske Božič je imel v cerkvi nadškofa Battistija iz Vidma. Letos je bil nagrajen z najvišjim priznanjem od predsednika Republike Slovenije. Je lepo, da je stari monsignor Gujón dobil iz vseh strani izraze solidarnosti, pa to ni dovolj. To je zadeva vseh beneških Slovencev. To zadeva vprašanja svobode in demokracije. V tem momentu smo vsi Slovenci v Italiji potrebni solidarnosti. In prav na srca, na demokracije javnosti Italije in sveta, ki trkam s stisnjeno pestjo: mi smo v nevarnosti, zbudite se! Odprite oči. Branite pravice človeka, ker svoboda je zlata za vse! Pazite, varte se, da ne boste tudi vi potrebni jutri človeške solidarnosti.

Izidor Predan

Al convegno di sabato a Drenchia affermato l'impegno di costituire un gruppo di lavoro misto italo-sloveno

Quali opportunità ci offrono gli interventi Interreg

SLOVENSKA SKUPNOST

proslavlja

20 LET
DEŽELNE
ORGANIZIRANOSTI
V FURLANJI
JULIJSKI
KRAJINI

Gorica,
Kulturni dom,
v nedeljo,
3. decembra 1995
ob 16. uri

Quali opportunità possono portare gli interventi comunitari Interreg al comune di Drenchia che è nel panorama friulano quello che ha subito negli ultimi anni il maggior calo demografico e ha il reddito pro-capite più basso? E quali le opportunità per tutte le valli del Natisone? Questo il tema di un convegno, organizzato dall'amministrazione comunale di Drenchia con il patrocinio della Comunità montana delle Valli del Natisone e della Regione Friuli-Venezia Giulia, tenutosi sabato scorso a Cras.

Diciamo subito che sono mancati all'appuntamento alcuni interlocutori politici importanti, in primo luogo la Regione. È stato tuttavia un incontro importante che ha permesso di fare il punto della situazione. Tra l'altro molti hanno proprio sabato scoperto con non poca meraviglia che l'Interreg II coinvolge anche una buona parte del Veneto il che fa temere che ancora una volta proprio

la nostra zona rimanga ai margini.

All'incontro hanno partecipato molti sindaci ed amministratori delle Valli del Natisone e della vicina valle dell'Isonzo che attraverso gli interventi dei sindaci di Tolmino Bozic e di Caporetto Gregorčič, nonché della dott. Rosana Ščančar e del direttore dei programmi Crossborder della Slovenia Tomaz Poglajen hanno illustrato i progetti da parte slovena. Una disamina molto articolata degli strumenti comunitari è stata fatta dal funzionario regionale dei servizi affari comunitari dott. Eugenio Ambrosi, mentre le possibilità di intervento in aree disagiate come la nostra sono state illustrate molto puntualmente dal direttore dell'Agemont Piutti. Da segnalare anche gli interventi del presidente della CM Marini e di Bonini. L'incontro si è concluso con l'impegno di costituire un gruppo di lavoro misto italo-sloveno che dovrebbe riunirsi già nei prossimi giorni. (jn)

L'Apo sulla mostra mercato: "Iniziativa che va potenziata"

L'Apo di S. Pietro al Natisone, l'associazione di produttori ortofrutticoli organizzatrice della mostra mercato delle castagne, con una nota fa un bilancio della manifestazione.

"La valutazione è positiva - si legge - sia dal profilo economico sia per l'affluenza, che si vuole aumentare ma che comporta dei problemi di carattere logistico, di collaborazione, di coordinamento, di partecipazione. L'Apo ha commercializzato oltre 100 quintali di castagne al dettaglio, ha esaurito vari prodotti, si è verificata una valida vendita di mele". Secondo l'associazione "tut-

te le attività che hanno una ricaduta economica vanno potenziate e aiutate. Vanno potenziate anche due iniziative: la raccolta della castagna e la raccolta dei funghi... Una persona colta, capace, lungimirante si pone certamente la domanda dell'impatto della sua azione sul territorio". L'Apo si dichiara contraria alla raccolta gratuita delle castagne perché "non ha ricaduta economica sul territorio, toglie acquirenti ai produttori di castagne e nei turisti fa avanzare la tesi che si può raccogliere ovunque e qualunque cosa senza rispettare la proprietà privata".



Sveta Barbara

Nasi minatori na nikdar pozabejo na njih pomočnico takuo tudi lietos, v nediejo 3. dičemberja se spet zberejo za praznovat kupe



Tele fotografije, ki nam jih je posodu Berto Uagratih iz Police, nam kažejo minatorje iz srienskega kamuna. Publikamo jih v spomin vsieh tistih, ki so dielal v belgijanskih minierah. Kajšan, na žalost, nie vič med nam

Kje so tiste lieta, kar nasi puobje so hodil v Belgijo kopat karbon. Previč jih je že umarlo: kajšan je su za vojo boliezan, ki jo je "zaslužu" kupe s penzionam, silikozi; drugi so umarli za vojo nasreče, ki se je zgodila pru v mini. Ki dost jih je ujelo ta zdol? Lieta so sle napri, pa vsi tisti, ki so ostali se sele zvestuo srečavajo med sabo, predvsem na sve-to Barbaro, ki je njih pomočnica. Za organizat veliko fešto ze vič liet skarbi skupina bivših minatorju Zveze slovienskih izseljencu. Sveta Barbara je 4. dičemberja. Lietos pade v pandiejak, zatuo so fešto minatorju pre-

ložl na nediejo 3. dičemberja, kar je buj lahko za vse se ušafat an kupe praznovat. Ob danajsti bo sveta masa v Spietre, po masi položejo pusji rož pred spomenikom rudarju. V Galjane bo kosilo - vičerja. Za ples poskarbi naš Checco z njega skupino.

Ce se niesta se vpisal, imata cajt do petka 1. dičemberja do 17. ure an moreta poklicat na tele telefone: sedez ZSI tel. 732231; patronat Inac 730153; Giuseppe Caucig 727753; Giuseppe Floreancig 733362; Sso Cedad 700896 (Loretta, od 8. do 13. ure).

Pohitita!



Kadar Franko pitor je finiu bajsat to zadnjo kambro je bluo sele zagoda, gor v turme je tuklo to c tarto uro popudan. Takuo gaspodinja Katina mu j' pokazala pokrù od waterja, ki je biu hladen an vsa povernizan, pa s cajtam so ga z ritjo takuo poglodal, de je bluo ostalo malo al nič verniza.

- Pogledi Franko ce imaš nomalo verniza, de mi pofarbas tel pokrù, ki ga j' garduo se videt, takuo je olupjen!

- Ja, ja Katina, mi je ostalo malomanj pu bidona močnega verniza, ker učera nisem biu vsega ponucu.

Franko se j' pobrau z njega auto "Tipo" po bidon an pinel an je dau to parvo roko na pokrù od waterja an za pu ure potlè je dau pa se 'no roko, de bo buj fidano an puno cajta duralo.

Za ga lepuo zahvalit gaspodinja Katina ga j' poklicala du izbo an mu j' uriezala dvie flete salama an nomalo siera, de buj lahko popie an taj merikana. Hitro potlè je paršla dol z varta tasca Marjuta an to parvo dielo - se pozdravela nie bla! - je letiela gor na water brez pogledat, de je biu glih povernizan, ker je ze po vsi poti tarduo daržala! Kadar ni mogla vič gor ustat, je začela klicat pomuoč na vas glas. Vsa prestrašena Katina an Franko sta letiela gledat kaj je ratalo an sta ušafala buogo Marjuto partakano na waterje, ki je imiela noge vse arskretjene. Franko je imeu na glavi an liep slamnast klabuk, ki je biu kupu du Rimini, kar je biu su na ferje poliete. Katina mu ga j' ničku popadla an ga ložla tam, za pokrit kar se na more kazat!

Za rešit buogo Marjuto so muorli poklicat pompierje an kar so čul tulit sireno, se j' bluo zbralo puno vasnjano pred hišo an vsi so težkuo čakal, de riesijo buogo Marjuto. Za nomalo cajta potlè an pompier se j' parkazu na vrata an nomalo ustrašeno je poviedu:

- Za gospo ni velikega problema, jo riesimo, pa za moža s slamnastim klabukam, ni vič obednega trošta!!!

Iz Rualisa za odkrit lepote naših kraju

Nas parjateu Sergio Fon iz Petarniela (sin od nepozabljenega mlekarja Janeza, ki je puno liet dielu v Dreki an v Gorenjim Tarbju) zivi v Rualisu ze puno liet.

Na stuojta pa mislit, da je pozabu na njega rojstne kraje. Vrača se pogostu an so mu takuo usec, de je postudieru, de je blu pru jih stuort spoznat an fureštim ljudem. Takuo 'no lepo sončno nediejo je zbrau okuole sebe 'no lepo skupino vasnjano iz Rualisa an vsi kupe so se podali do Pacuha, kjer so pustili makine.



Par nogah so sli po stari stazi, ki so jo Buog vie ki-krat prehodil nasi te stari an ki je poznana od domačinov kot staza "cez Dobje". Parsli so takuo do Gorenje Dreke. Tle an part se jih je ustavlo, tisti buj kuražni so sli pa le napri an parsli do tiste koce, ki so jo nardil alpini. So bli trudni ja, pa tudi zlo zadovoljni, sodisfani.

Lepote nasih kraju an dobro kosilo, ki so ga imiel gor na varhu so jim storli pozabit trud an puot! Nastavli so se tudi za spominsko fotografijo, ki pru zvestuo publikamo.

Zviedel smo za an nov šport!

Lohni vidruz ja, mi pa ne, niesmo se nikdar čul, de kra-ve niso pridne samuo zavojo mlieka, ki nam dajejo, pridne so tudi v teku (corsa). Tuole smo zviedel, kar so nam parnesli fotografijo, ki videta tle par kraj. Na nji ponosno stoji Vitale Crucil, rojen gor na Loze (Podboniesac). Fotografija je bla nareta lieta 1957. Tekrat Vitale je ziveu v Franciji, v kraju Ramuje, blizu Pariza, kjer je dielu kot zidar. Gorè je preziveu dvanajst liet. Kar nie zidu, kar nie dielu, kakuo je prezivlju cajt? V saboto, ce je bla liepa ura, je hodu tudi on na teku s kravam (corsa



con le mucche), ki so jo organizoval v tistim kraju. Nie pa samuo gledu, biu je celuo med tistimi, ki so runal "gare". Zgodilo se je, de je tudi viokrat uduobu al parsu na parve mesta!

Vitale, odkar se je varnu

iz Francije, zivi v Galjane kupe z njega družino an ko ga zahvalmo za fotografijo, ki nam jo je posodu an nam je storla takuo spoznat se kiek od zivljenja nasih judj po sviete, mu zelmo se puno srečnih an zdravih dni.



NUOVO
NEGOZIO

INSTALLAZIONE
ANTENNE
LABORATORIO
RIPARAZIONI

TV • VIDEO • HI-FI
ELETTRODOMESTICI

SOLO DA NOI
PREZZI ECCEZIONALI

CIVIDALE DEL FRIULI - V.LE LIBERTA' 28/D - TEL.0432/700739

Un emozionante reportage dal fronte del fiume Don - 12

Olga Klevdarjova

Illazioni su una strana proposta di Mussolini a Hitler

Siamo al "Belvedere" di Spietar, dove si legge l'articolo di un giornalista tedesco sulle imprese della Julia:

"Poi gli zatteroni ed i grossi battelli da pesca alternati a piccole imbarcazioni tentano il traghetto. Potenti fari dalle linee italiane scrutano le tenebre investendo con una luce abbagliante i bersagli nemici sui quali rovesciano le scariche concentrate delle artiglierie, dei lanciabombe, dei mortai e delle armi leggere di fanteria.

L'inferno è incominciato. Gli ordini vengono urlati dai microfoni da campo, l'accanimento dalle due parti assume un aspetto terrificante. Le prime imbarcazioni nemiche già bruciano in mezzo al fiume reso incandescente. Chiazze sanguigne arrossano le acque limacciose. Qualcuno dei battelli che stava per toccare la punta di una penisola viene attaccato a tiro diretto dai lanciabombe e si rovescia in acqua con tutto l'equipaggio. Il numero delle barche incendiate in mezzo al fiume aumenta con ritmo pauroso. Gli alpini si servono anche delle bombe a mano. Il comando sovietico per evitare la catastrofe completa dà finalmente l'ordine di ritirata. Una gragnuola di proiettili di ogni calibro insegue le ultime zattere decimate dei loro equipaggi. Poi gradualmente tutto rientra nell'ombra della notte, nel silenzio tragico che segue e caratterizza ogni disfatta bolscevica".

Qui lo Ščink si sofferma per riprendere fiato e per constatare l'effetto delle sue parole sull'uditorio - che intanto si è allargato con i nuovi arrivati sospinti al

"Belvedere" dal gelido "ponedizac" - e si affretta subito a riprendere la lettura dell'articolo:

"Quella che si combatte sulle sponde del Don - osserva il corrispondente - è una guerra dura e piena di imprevisti. I soldati che in essa si affermano sono combattenti insuperabili. Non sempre gli attacchi possono essere infranti; talvolta le avversità atmosferiche, le premesse contingenti dell'azione, la configurazione geografica del terreno operativo facilitano il bestiale accanimento dei rossi che riescono a stabilire, seppure provvisoriamente, qualche testa di ponte.

E' allora che la lotta si fa più aspra e impegnativa, è allora che i difensori brillano di vero eroismo. I valorosi camerati italiani sanno che le posizioni chiave sul Don debbono essere tenute ad ogni costo, irrimovibilmente, onde proteggere il fianco delle armate che operano davanti a Stalingrado e nella regione del Caucaso. Di questa missione i soldati italiani sono pienamente coscienti, siano essi alpini, bersaglieri, fanti o artiglieri, cavalleggeri o militi della Sanità. Essi sanno di essere chiamati ad assolvere sul fronte del Don un compito di altissima responsabilità. Con il loro spirito di sacrificio e con il loro sprezzo del pericolo hanno scritto e stanno scrivendo superbe pagine di gloria degne di essere inquadrate nella storia di

questo immane conflitto".

Ščink ha finito. Mostra ancora il "Gazzettino", sul quale spicca il comunicato tedesco in cui appare il titolo "Sfondamento di posizioni nemiche e nuovo terreno conquistato dalle forze del Reich tra il Volga e il Don". A Spietar c'è indubbiamente molto entusiasmo: le divisioni corazzate germaniche e l'ardimento della "Julia" spazzeranno inesorabilmente le orde bolsceviche. Non vi possono essere dubbi. A Spietar tuttavia non sanno una cosa, di cui del resto nessun italiano è al corrente. Se poi qualcuno per pura ipotesi la riferisse agli italiani, questi penserebbero di sicuro ad una ennesima balla messa in giro dalle potenze demopluocratiche e giudaiche. La "cosa" è questa: lo stesso giorno, 18 dicembre 1942, in cui su tutti i giornali è apparso l'articolo ripreso dal "Völkischer Beobachter" di Berlino - suscitando l'entusiasmo di Ščink, di Srakar e degli altri del "Belvedere" - il ministro degli esteri, conte Galeazzo Ciano, è volato al quartier generale di Hitler, nella foresta di Görllitz.

Fin qui nessun segreto, è tutto sui giornali. Nessuno

però prenderebbe sul serio, se qualcuno vi facesse parola, l'insinuazione che Ciano sia andato (a nome di Mussolini che non è potuto volare a Görllitz di persona a causa del solito mal di stomaco, capitato così a proposito) a saggiare la disponibilità di Hitler per un passo molto serio. La proposta che Ciano portava a Hitler era quella di sondare le intenzioni di Stalin in merito ad una soluzione politica della guerra con l'URSS.

In termini diplomatici questa equivaleva ad una offerta di armistizio ai bolscevichi. Ciano era incaricato di suggerire a Hitler di concludere la guerra ad est, o almeno di attestarsi su una linea difensiva accorciata, in favore di una più decisa difesa dell'Africa settentrionale. Nè lo Srakar, nè lo Ščink e neppure il "sovrano" Kovačič, immaginano neppure lontanamente cosa stia accadendo quella settimana sul fronte del Don. Il

Kovačič alcune cose le ha afferrate. In giro si mormora infatti che ascolti di nascosto Radio Londra e che abbia addirittura captato qualche frase delle trasmissioni dei fuoriusciti da Radio Mosca. E che questa radio avesse detto che l'armata italiana stava per essere fatta a pezzi. Pure menzogne, ovviamente, della propaganda nemica.

E c'è da aggiungere che questo maestro Kovačič (peraltro un galantuomo) è un sorvegliato, come si sa, anche per certi libri proibiti che ha ereditato da uno zio prete e che tiene nascosti sotto una betola. Libri stampati addirittura in lingua slava, che lui legge con la scusa che Dio capisce tutte le lingue. Se è controllato, ci sarà pure una ragione. Tale e quale come quei Lahičič che, emigrati in Germania e in America, erano tornati con l'idea di trapiantare il socialismo qui, ad Azla, tanto che i fascisti do-

vettero ricorrere all'estremo rimedio dell'olio di ricino. Torniamo a noi. Nessuno dunque sa niente della proposta di Ciano e tanto meno della risposta di Hitler, che ha parlato tutto il giorno praticamente solo lui. I giornali parlano sì dei colloqui al quartier generale del Führer, ma non delle proposte italiane, che Hitler non si è degnato di prendere in considerazione, come appare chiaro dal comunicato.

"Il 18 dicembre il Führer ha ricevuto al suo Quartier Generale il Ministro italiano degli Affari esteri, conte Ciano accompagnato dal capo di Stato Maggiore generale italiano, Maresciallo Cavallero, eccetera eccetera. Alle conversazioni politiche e militari presso il Führer hanno preso parte il Reichsmaresciallo Goering, il Ministro degli Affari esteri Von Ribbentrop e il capo del Comando supremo delle Forze armate germaniche Feldmaresciallo generale Keitel, eccetera, eccetera. L'incontro è stato improntato alla decisa volontà delle Potenze dell'Asse di impegnare tutte le forze per il conseguimento della vittoria finale. Su tutte le questioni trattate è stata raggiunta una perfetta identità di vedute", e così via. Troppo poco. A est, dunque, non si molla. Siamo così all'ultimo brulè della serata. Tutti escono in strada. E' calata la notte e soffia il "ponedizac" sulla via Roma e nei cortili; ributta sbuffi di fumo dai camini mentre le donne fanno bollire gli struki per il buon principio dell'anno. Il ripieno, anche quest'anno, è stato irrobustito con le castagne delle Ščedma.

M.P.

(segue)



L'albergo Belvedere e la via Roma cinquant'anni fa

d. nonino

PRADAMANO (UD)
Via Garibaldi, 57
Tel. 0432-670296

Per la pulizia di tutta la casa
un sistema nuovo, ecologico
ed economico

IMPIANTI DI ASPIRAZIONE
DELLE POLVERI
CENTRALIZZATI



Un tema svolto dagli alunni della 3. elementare della scuola bilingue di S. Pietro

L'autunno dalla finestra

Il grigio e la pioggia, ma anche un paesaggio che pare una tavolozza piena di colori

Oggi purtroppo è una giornata grigia e di pioggia. Noi alunni e la maestra siamo andati ad osservare alla finestra. In lontananza abbiamo visto le montagne sfuocate dalla nebbia; poi le case dai tetti lucidi e puliti, alcuni alberi spogli, potati e con qualche foglia dai colori autunnali, mentre altri cioè i pini e gli abeti sono sempreverdi. La strada era lucida e bagnata e quando le macchine passavano nelle pozzanghere, l'acqua schizzava, bagnando i passanti vestiti con abiti pesanti. Quando poi abbiamo aperto la finestra abbiamo sentito degli odori di autunno freschi, di riposo, di bosco, di aria pura. Uno per uno siamo andati davanti alla finestra e quando era il mio turno ho sentito tutta l'aria che mi veniva incontro. L'autunno a me piace, ma anche tutte le altre stagioni. L'autunno a me piace perché ha tanti bei colori.

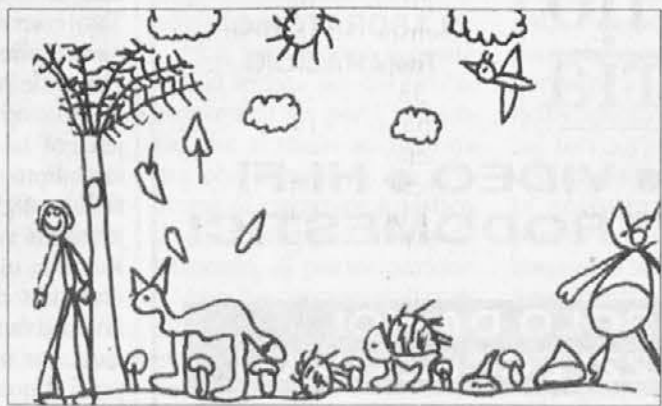
Deborah Segatti

Tutti insieme abbiamo guardato il paesaggio fuori dalla finestra. Il cielo è sereno e il sole splende. Sullo sfondo c'è una tavolozza di colori: gli alberi che ricoprono le montagne. Sulla destra, seminascosta dalla vegetazione, si intravede una casa. In secondo piano spicca una grandissima casa, con vicino delle altre. Intorno crescono alberi e abeti. Più vicino a noi ci sono tanti ippocastani quasi tutti spogli. Sui bordi della strada si sono accumulate parecchie foglie; sui marciapiedi passa ogni tanto qualcuno.

Fabrizio Gariup



Takuo
Angelina,
ki hode
v prvi
razred
dvojezične
šole
iz Spietra,
je narisala
jesen...



...An takuo
ga pa vidi
Massimo,
ki hode
le v isti
razred



Minister
za šport
Slavko
Gaber
izroča
priznanje
Branku
Lakoviču

Lakoviču Bloudkova plaketa

Iz Ljubljane je pršla vesela novica, da je dolgoletni športni uradnik Primorskega dnevnika Branko Lakovič dobil najvišjo slovensko priznanje na področju športa, Bloudkovo plaketo. Naš stanovski kolega je odličje dobil za pomemben prispevek pri razvoju košarke med zamejskimi Slovenci in 30-letno organizacijsko delo. Na slo-

vesnosti, ki je bila v Narodni galeriji, so izročili tri Bloudkove nagrade in 10 plaket.

Najvišje priznanje so bili letos deležni atletinja Brigitta Bukovec ter športna delavca Silvo Kristan in Pavle Segula. V tem bežnem pregledu športnih dogodkov ne moremo mimo velikega uspeha slovenskih smučarjev in se pose-

bno prve zmage mladega Andreja Miklavca, ki je v ameriskem Park Cityju z odlično drugo vožnjo osvojil svojo prvo zmago v tekmovalstvu za svetovni pokal. Da je bil uspeh slovenskih smučarjev še popolnejši, so poskrbeli Jure Kosir (zasedel je 5. mesto), Mitja Kunc, ki je bil šesti, in Matjaz Vrhovnik, ki je zasedel 14. mesto. (R.P.)

Seconda vittoria consecutiva per la formazione allenata da Luciano Bellida

Il Pulfero ci prende gusto

La Valnatisone incassa una nuova sconfitta e aggrava la sua posizione in classifica
Vincono Giovanissimi e Pulcini - Negli amatori il Real Pulfero domina sul Tolmezzo

Savogna, continua la corsa solitaria

Netta vittoria contro la squadra di Attimis

SAVOGNESE - STELLA AZZURRA 4-0

Savognese: Predan, Iuretig, Floreancig, Caucig, Rot, Meneghin, Stulin (Drecogna), Paussa (Stacola), Podrieszsch, Terlicher, Dorbold (Trinco).

Stella Azzurra: Gaudio, Sabotic, Masera, Monutti, Verona, Cestari, Tomat, Mattiigh (Morandi), Cossaro, Mingone, Petri.

Savogna, 26 novembre - I gialloblù con la vittoria odierna si confermano solitari in vetta al girone C di Terza categoria. Le assenze di Flavio Chiagig e Vanni Oviszsch nelle file savognesi non si sono fatte sentire, i sostituti sono stati all'altezza della situazione. Gli ospiti hanno fatto vedere soprattutto nel secondo tempo tutto il loro valore, ma Stefano Predan e compagni della retroguardia hanno chiuso loro ogni varco.

Al 1' una conclusione di Tomat viene deviata da Predan. Contrattacco savognese e punizione calciata da Stulin che viene respinta dalla barriera. All'11' passa in vantaggio la Savognese con Dorbold. Al 20' una punizione di Tomat non è sfruttata dai compagni.

Predan al 30' per evitare il peggio esce sui piedi di Tomat bloccando la sfera. Al 38' grande deviazione di Gaudio che mette il pallone in angolo, ma sulla conseguente azione Meneghin raddoppia. Nella ripresa la Stella Azzurra cerca di riequilibrare le sorti ma al 39' viene castigata in contropiede dal gol di Trinco. Due minuti più tardi lo stesso giocatore con un tiro dalla distanza realizza il poker. (p.c.)



La Termotecnica Bergnach di Drenchia. In alto l'attaccante Fabio Trinco della Savognese

La formazione allenata da Castagnaviz supera il Sovodnje con un ottimo secondo tempo

Juniores, micidiale inizio di ripresa

Nel carniere le reti di Del Gallo, Bledig e Tomasetig - Martedì prossimo il derby con la Cividalese

VALNATISONE - SOVODNJE

3-0

Valnatisone: Primosig, Birtig (Bordon), L. Bledig (Pozza), Golop, C. Bledig, Valentinuzzi, Specogna, Del Gallo, Podrecca (Spagnut), Tomasetig, Bergnach.

Sovodnje: Tommasi, Pe-teani, Fajt, Pisk, Gorjan, Gomišček, Devetak (Ozbot), De Comelli, Tomsic, Peric, Figelj (Zanfagnin).

S. Pietro al Natisone, 25 novembre - Gli Juniores della Valnatisone, pur non disputando una gara trascendentale, sono riusciti ad aver ragione della giovane com-

pagine slovena. Gli ospiti per oltre mezz'ora hanno imbrigliato la manovra dei sanpietrini grazie all'ottima difesa imperniata su Gorjan.

Al 33' gli azzurri sono però passati grazie ad un pallonetto di Del Gallo, che ha superato Tommasi. Micidiale l'inizio della ripresa con al 1' la rete di Claudio Bledig ed al 3' quella di Matteo Tomasetig, che hanno permesso ai padroni di casa di amministrare il risultato. Martedì 5 dicembre a Cividale è in programma il derby con i biancorossi.



I Giovanissimi dell'Audace di S. Leonardo sono stati ospiti domenica a Telefriuli. Durante la trasmissione sportiva sono intervenuti il presidente Claudio Duriavig ed il consigliere della Valnatisone Ugo Sittaro

RISULTATI

PROMOZIONE

Bearzicolugna - Valnatisone	1-0
Cussignacco - Juventina	0-0
Sovodnje - Fiumicello	4-0

3. CATEGORIA

Fortissimi - Pulfero	1-2
Savognese - Stella Azzurra	4-0

JUNIORES

Valnatisone - Sovodnje	3-0
------------------------	-----

GIOVANISSIMI

Audace - Buonacquisto	2-1
-----------------------	-----

ESORDIENTI

Donatello - Audace	2-0
--------------------	-----

PULCINI

Moimacco - Audace	0-2
-------------------	-----

AMATORI

Real Pulfero - Tolmezzo	7-1
Bergnach - Ziracco	0-0
Valli Natisone - Collerumiz	1-0
Povoletto - Pol. Valnatisone	3-2
Bar Campanile - Passons	0-0

PROSSIMO TURNO

PROMOZIONE

Valnatisone - Tolmezzo
Juventina - Sovodnje

3. CATEGORIA

Pulfero - Fulgor
Nimis - Savognese

JUNIORES

Cividalese - Valnatisone (5/12, ore 18)
Sovodnje - Torreanese

GIOVANISSIMI

Pagnacco - Audace

ESORDIENTI

Moimacco - Audace (recupero)

AMATORI

Chiopris - Real Pulfero
Savorgnano - Bergnach
S. Margherita - Valli Natisone
Ghana star - Pol. Valnatisone
Bar Campanile - Caffè Beltrame

CLASSIFICHE

PROMOZIONE

Pro Aviano 24; Fanna Cavasso, Tamai 21; Tolmezzo 19; Cordenons 16; Caneva 15; Azzanese, Fontanafredda, Tricesimo 14; Porcia, Bearzicolugna 13; Zoppola 8; Maniago 7; Valnatisone 6; 7 Spighe 5; Juniors 4.
--

3. CATEGORIA

Savognese 24; Natisone 21; Ciseriis 20; Lumignacco 16; Stella Azzurra Nimis 15; Gaglianese, Paviere, Rangers 14; Comunale Faedis 12; Buttrio 10; Pulfero, Moimacco 8; Fulgor 4; Cormor 2; Fortissimi 0.

JUNIORES

Union 91, Cividalese, Berazicolugna 19; Valnatisone 18; Natisone 17; Lucinico 16; Serenissima, Chiavris, Buonacquisto 13; Pieris 12; Turriaco 7; Sovodnje 4; Corno 3; Torreanese 2.

GIOVANISSIMI

Cividalese, Majanese 21; Savorgnanese 20; Audace 17; Cussignacco 15; Bressa 14; Pagnacco, Basaldella, Rive d'Arcano 1; Majanese, Pozzuolo 0.
--

AMATORI (ECCELLENZA)

Real Pulfero, Invillino, Pantianico 10; Chiopris 9; Tolmezzo, S. Daniele 7; Warriors 5; Vacile, Montegnacco, Chiasielis, Mereto Capitolo 3.

AMATORI (2. CATEGORIA)

Termotecnica Bergnach, Anni 80 12; Rodeano 10; Valli del Natisone, Ziracco 9; Remanzacco 8; Savorgnano 7; Pasian di Prato 5; Plaiino, Collerumiz 4; S. Margherita, Martignacco 2.

AMATORI (3. CATEGORIA)

Ziracco 11; Rojalese, Xavier, S. Lorenzo 9; Cavallico 7; Cargnacco 6; Vides 5; Povoletto, Real S. Domenico 4; Ghana star 2; Polisportiva Valnatisone 0.

Le classifiche di giovanili e amatori sono aggiornate alla settimana precedente.

SPETER

Barnas - Klenje
Dobro jutro Leonardo

Luciana Tomasetig taz Klenja an Giordano Snidaro - Petarnielu iz Barnasa sta šenkala parvemu sinu, ki se kliče Giovanni an ima dve lieta, adnega bratraca.

Puobič, ki se je rodil tam v San Daniele, se kliče Leonardo. Kupe z družino bo živeu v Barnase.

Obadviemam puobčjam Petarnielove družine želmo srečno življenje.

Barnas
Imamo se adnega puobčja

Kajsan dan potlè, ki se je rodil Leonardo, tle v naši vasi so spet obiesli an plavi flok za oznant rojstvo se adnega puobčja.

Dennis, takuo so mu dal ime, je parnesu puno veseja cieli družini, posebno mami, Maria Marcolini tle z naše vasi, tatu, Enzo De Vito, an sestrici Valery, ki ima pet liet an hode v dvojezični vartac v Spietar.

Dennis an Valery, de bi bluo vašo življenje srečno an veselo vam vsi mi iz sarca želmo.

SVET LENART

Utana
Žalostna novica

V čedajskem špitale nas je za venčno zapustu naš vasnjn Luciano Bledig. Imeu je 68 liet.

V žalost je pustu ženo, sinuove, zete, sestre, kunjade, navuode an pranavuodo.

Njega pogreb je biu v Podutani v sriedo 22. novemberja popudan.

PODBONESEC

Čarnivarh - Čedad
Zapustu nas je Emilio Cencig

V čedajskem špitale je umaru Emilio Cencig, star 66 liet. Emilio, buj poznan kot Mini, je že vič cajta imeu težave z zdravjam an za tuo se je zdravu v špitale. Misli-li so ga pošjat v špita, pa je umaru.

Emilio je živeu tle v Čedade an je biu zlo poznan, sa' je dielu kot "stradin" puno liet. Nie bluo težkuo ga srečat po pot an zvestuo je preguorui z našimi ljudmi.

Na telim svietu je zapustu sina, sestro, kunjade, navuode an vso drugo zlaho.

Njega pogreb je biu v

Čarnimvarhu v saboto 25. novemberja popudan.

DREKA

Laze
Smart v vasi

Zvon par Devici Mariji na Krasu je oznanu žalostno novico, da je umarla Iolanda Cicigoi, poročena Cicigoi. Iolanda je umarla v četartak 23. novemberja v čedajskem špitale. Imiela je 73 liet.

Rodila se je v Skabalono-vi družini tle na Lazeh, kar se je poročila je sla za neviesto v Flipovo družino, le tle v naši vasi.

Na telim svietu je zapustila moža, hčere, sina, zete, navuode an vso drugo zlaho.

Nje pogreb je biu par Devici Mariji na Krasu v petak 24. novemberja.

CEDAD

Priešnje - Mašera
Žalostna oblietina

V pandiejak 4. dicemberja bo pet liet od kar nas je zapustu Francesco Domenis. Umaru je glih tisti dan, ko vsi naši minatori praznujejo sveto Barbaro, njih

pomočnico an minator je biu tudi on.

Z veliko ljubeznijo an žalostjo se ga spominjajo žena Pia Šimanova z Masere, brati, sestra, kunjadi an vsa druga zlaho.



**Prodajam
Golf Manhattan 1600
lieto 1989. Dobar kup.
Vendo Golf Manhat-
tan 1600 anno 1989.
Prezzo ragionevole.
Tel. 726266.**

**Šenkam adnega
majhanega pisica,
ima dva miesca. Če
ga četa, poklicita na
tel. 709958**

Kar v Dreki so imiel tri mlekarince

SOVODNJE

Matajur
Bojo zidal kapelco

V kratkem nardijo na varhu Matajurja 'no kapelco v spomin padlim beneskih Slovencev v vseh vojnah.

Videmska provincialna aministracijon je že pred cajtam dala za tisto dielo 100.000 lir, vojaške oblasti so poskarbiele za prevoz piskesa an drugega materiala. Italcementi pa bo dala potriebni cement.

(Matajur, 15.6.1961)

DREKA

Kakuo se živi par nas?

Narbuj vesoka občina Nediskih dolin je Dreka. Nje vasi so razstresene pod Kolovratom an pod dreski-mi Brdi an skoraj vse konfinajo z Jugoslavijo. Tu imamo tudi zlo vesoko altimetrijo, pogledimo tisto od nekaterih vasi: Trušnje 663, Ocnebardo 648, Kras 671,

Praconca 817, Laze 745, Trinko 730, Cuodar 755, Kraj 606, Stuoblank (cierku) 754, Zavart 635, Debenije 550, Brieg 797, Petarnel 321, Pacuh 373. Vsega kupe je 1300 ljudi.

Dreka ima 1347 ha površine, a od teh je nad 200 ha neproduktivnih. Produktivne obdelane zemlje pa je nad 70 ha. 401 ha krijejo hosti, a med te stiejejo tudi tiste travnike, ki so zaraščeni z garmovjem. Ni obedne njive, kjer bi se lahko oralo. Majhane njivice so obdelane na ruoke, z lopato an matiko. Te majhane njivice so podzidane z velikimi ziduovi, de bi ne odnesla voda zemljo v dolino. Vseglah pa voda opravi svoje dielo, a zemlja se ustavi za ziduovi an na puomlad jo muorajo kumetje nosit v koši nazaj na varh.

Kakuo živijo ti ljudje? Do druge svetovne vojne je šlo se kar dobro. Imiel so lepe gozdove an v letih krize je marskajšan kimet se je riešu s prodajo darvi. Pardi-elal so puno kompierja an predajali so ga za seme laskim kumetom. Se sedaj ga pardi-elajo vič ku po drugih kamunu, ki so buj veliki ku dreski. Narvič pa jim je dajala živinoreja. V Dreki je bluo kar tri mlekarin, ki se

vse lepou dielale. Siera ni manjkalo, maslo so pa predajali. Koruzo za pulento smo dobili za kostanj an krompier. Seda pa se gre po rakovi pot, odzad. V Furlaniji sadijo tajšne sorte krompirja, ki se ohrani čez zimo an je dobar za seme za prihodnjo puomlad, zatuo furlanski kumetje niemajo vič potriebo našega krompirja. Z drugim sadjem, kot je kostanj, jabuke, hruške je pa se slavil. Od treh mlekarinc, ki so ble, ni ostalo obedne. Tisto par Trinke jo je odnesu plaz snega lieta 1952. Tekrat ni obedan parskoču na pomuoč, da bi drugo zazidali. Mlekarinco par Lazeh so jo zaparli pred štirimi lieti, ker niso imiel sposobnega mlekarja an so ugotovil, da je bluo buojs predajat mlieko. Zadnjo mlekarinco, tisto na Briegu, so jo zaparli 31. maja lietos. Seda je v Dreki nih 329 krav an obedne mlekarince. Mlieko predajajo videmske-mu konzorcju po 40 lir na litro. To je slavo, vseglah pa je živinoreja tista, ki narvič parpomaga dreskim družinam preživiet. Sevedia, to ni zadost, zatuo judje, predvsem te mladi, muorejo iti po sviete s trebuhom za kruhom.

(Matajur, 15.6.1961)

CEDAD

Zaprejo fabriko tanina

Vse Nediske doline imajo zlo bogate kostanjove hosti an tuo je bluo božja gnada za naše ljudi, s tem so se prezivljali.

V Cedadu so lieta 1923 postavli veliko tovarno, fabriko tanina, kjer je dielajo nih 200 dielucu, med njimi jih je bluo puno tudi iz naših dolin. Na žalost dve lieta od tega so tisto tovarno zaparli.

Naši dieluci so se nimar trostal, da jo bojo spet odparli, de bojo spet imiel dielo na domačih tleh an tudi naši kimetje so se trostal, da bojo imiel kam predajat kostanju lies. Trostal so se, ker so vidli, de pred stabilimentam te fabrike je bluo tauzente an tauzente kuin-talu kostanjovega lubja, ki je "materia prima" za izdelavo tanina.

Seda pa pravejo, de vas tisti material ga popejejo proč iz Cedada v druge fabrike, ki jih ima ta družba. Za našo ekonomijo, ki je že takuo slava, tala je zaries 'na velika škoda. An part naših dielucu so zgubili dielo blizu duoma, pru takuo naši kimetje na bojo viedel kamu prodajat njih kostanju lies.

(Matajur, 31.7.1961)

Informacije za vse

GUARDIA MEDICA

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvečer do 8. zjutra an saboto od 2. popudana do 8. zjutra od pandiejka.

Za Nediske doline se lahko telefona v Spietar na številko 727282.

Za Čedajski okraj v Cedad na številko 7081, za Manzan in okolico na številko 750771.

AMBULATORIO DI IGIENE

Attestazioni e certificazioni

v torak od 10.30 do 11.30

v četartak od 9.30 do 10.30

Vaccinazioni

v četartak od 9. do 10. ure

CONSULTORIO FAMILIARE

SPETER

Pediatra

v pandiejak od 9.30 do 12.30

v petak od 11.30 do 13.30

Ginecologo: dr. SCAVAZZA

v četartak ob 11.00 z apuntamento,

na kor pa impenjative

Psicologo: dr. Bolzon

v sriedo od 9. do 14. ure

Servizio infermieristico

Gorska skupnost Nediskih dolin (tel. 727565)

Za apuntamento an informacije tele-

fonat na 727282 (urnih urada od 8.30

do 10.30, vsak dan, samuo sriedo an

saboto ne).

KADA VOZI LITORINA

Iz Cedada v Videm:

ob 6.10 (čez tiedan), 7.00, 7.26 (čez tiedan), 7.57, 9. (čez tiedan), 10., 11., 11.55, 12.29 (čez tiedan), 12.54, 13.27 (čez tiedan), 14.05, 16.05, 17., 18., 19.08, 20., 22.10 (od pand. do čet. an ob praznikih).

Iz Vidma v Cedad:

ob 6.35 (čez tiedan), 7.29, 8. (čez tiedan), 8.32, 9.32 (čez tiedan), 10.32, 11.30, 12.32, 12.57 (čez tiedan), 13.30, 14.08 (čez tiedan), 14.40, 16.37, 17.30, 18.30, 19.40, 21.50 (od pand. do čet. an ob praznikih), 22.40

NUJNE TELEFONSKE ŠTEVILKE

Bolnica - Ospedale Cedad..... 7081

Bolnica - Ospedale Videm.....5521

Policija - Prva pomoč.....113

Komisariat Cedad731142-731429

Karabinierji112

Ufficio del lavoro

Collocamento.....731451

INPS Cedad.....700961

URES - INAC730153

ENEL Cedad.....700961-700995

ACI.....116

ACI Cedad731987

Avtobusna postaja

Rosina731046

Aeroporto Ronke

Letališce.....0481-773224/773225

Muzej Cedad700700

Cedajska knjižnica732444

Dvojezni center Speter727490

K.D. Ivan Trinko.....731386

Zveza slov. izseljencev732231

OBCINE - COMUNI

Dreka.....721021

Grmek725006

Srednje724094

Sv. Lenart723028

Speter727272

Sovodnje714007

Podbonesec726017

Tavorjana712028

Prapотно713003

Tipana788020

Bardo787032

Rezija.....0433-53001/2

Gorska skupnost-Speter727281

Dežurne lekame / Farmacie di turno

OD 4. DO 10. DICEMBERJA
Prapотно tel. 713022 - Tavorjana tel. 712181
OD 2. DO 8. DICEMBERJA
Cedad (Fontana) tel. 731163

Ob nediejah in praznikah so odpart samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano »urgente«.

CAMBI-MENJALNICA: martedì-torek 28.11.95

valuta	kodeks	nakupi	prodaja
Slovenski tolar	SLT	12,80	13,30
Ameriski dolar	USD	1567,00	1615,00
Nemska marka	DEM	1091,00	1124,00
Francoski frank	FRF	318,00	328,00
Holandski florint	NLG	974,00	1004,00
Belgijski frank	BEF	52,80	54,90
Funt Sterling	GBP	2437,00	2511,00
Kanadski dolar	CAD	1159,00	1194,00
Japonski jen	JPY	15,40	16,00
Svicarski frank	CHF	1354,00	1396,00
Avstrijski siling	ATS	155,00	159,80
Spanska peseta	ESP	12,80	13,40
Avstralski dolar	AUD	1168,00	1204,00
Jugoslovanski dinar	YUD	—	—
Hrvaska kuna	HR kuna	275,00	305,00

BCTKB BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA

A CIVIDALE - V CEDADU

Ul. Carlo Alberto, 17 - Telef. (0432) 730314 - 730388 Fax (0432) 730352

CERTIFICATI DI DEPOSITO

in lire con cedola trimestrale indicizzata di durata 24 o 36 mesi. La cedola in corso porta un tasso annuo:

nominale **8,845%**
effettivo netto **7,967%**

altri CD in Dollari e Marchi

Li trovate alla Filiale di Cividale in via Carlo Alberto, 17

MOJA BANKA

novi matajur

Odgovorna urednica:
IOLE NAMOR

Izdaja:
Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Cedad / Cividale
Fotostavek: GRAPHART
Tiska: EDIGRAF
Trst / Trieste



Velanjen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Narocnina - Abbonamento
Letna za Italijo 39.000 lir
Postni tekoci račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana
Tel. 067 - 73373
Letna narocnina 1500.—SIT
Posamezni izvod 40.—SIT
Ziro račun SDK Sezana
Stev. 51420-601-27926

OGLASI: 1 modulo 18 mm x 1 col
Komerzialni L. 25.000 + IVA 19%

“LA MARMI,,
DI NEVIO SPECOGNALAPIDI
E MONUMENTI

S. Pietro al Natitone
Zona industriale 45 tel. 0432-727073

